



# Rassegna Stampa

**Salario minimo. Lucia Dello Russo,  
Presidente UN.I.COOP.: “Riservare al CCNL la  
determinazione del minimo costituzionalmente  
garantito”**

13 dicembre 2023

## Salario minimo, Dello Russo: "Riservare a CCNL determinazione minimo costituzionalmente garantito"



Lucia Dello Russo, presidente di UN.I.COOP.

(Teleborsa) - "La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta".

Lo ha dichiarato Lucia Dello Russo, presidente di UN.I.COOP., in merito alla previsione di un salario minimo legale. "Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la "giusta" retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative".

Per la presidente di UN.I.COOP: "Gli indici della maggiore rappresentatività indicati dal Ministero del Lavoro non possono valere anche per le Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Italiano riconosciute con decreto del MISE, in quanto il decreto ministeriale già di per sé certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentatività numerica, in conformità a quanto previsto dalla legge".

## Salario minimo, Dello Russo: "Riservare a CCNL determinazione minimo costituzionalmente garantito"

Cosa ha detto la presidente di UN.I.COOP.



**"La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci**

**lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta".**

Lo ha dichiarato **Lucia Dello Russo**, presidente di UN.I.COOP., in merito alla previsione di un salario minimo legale. **"Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la "giusta" retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative".**

Per la presidente di UN.I.COOP: **"Gli indici della maggiore rappresentatività indicati dal Ministero del Lavoro non possono valere anche per le Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Italiano riconosciute con decreto del MISE, in quanto il decreto ministeriale già di per sé certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentatività numerica, in conformità a quanto previsto dalla legge".**

# IL GIORNALE D'ITALIA

*Il Quotidiano Indipendente*

Data: 12/12/2023

Media: Web

## Salario minimo. Lucia Dello Russo, Presidente UN.I.COOP.: “Riservare al CCNL la determinazione del minimo costituzionalmente garantito”



“La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta”. Lo ha dichiarato Lucia Dello Russo, presidente di UN.I.COOP., in merito alla previsione di un salario minimo legale. “Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la “giusta” retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative”.



# BORSA ITALIANA

Data: 12/12/2023

Media: Web

## SALARIO MINIMO, DELLO RUSSO: "RISERVARE A CCNL DETERMINAZIONE MINIMO COSTITUZIONALMENTE GARANTITO"

teleborsa 

[Teleborsa] - **"La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento** per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta".

Lo ha dichiarato **Lucia Dello Russo**, presidente di UN.I.COOP., in merito alla previsione di un salario minimo legale: **"il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la "giusta" retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative"**.

Per la presidente di UN.I.COOP.: **"Gli indici della maggiore rappresentatività indicati dal Ministero del Lavoro non possono valere anche per le Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Italiano** riconosciute con decreto del MISE, in quanto il decreto ministeriale già di per sé certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentatività numerica, in conformità a quanto previsto dalla legge".

"Peraltro, - conclude Lucia Dello Russo - **una legge che fissi in maniera rigida la retribuzione oraria, senza operare un rinvio mobile alla contrattazione collettiva, potrebbe essere viziata da illegittimità costituzionale. Le ultime sentenze Corte di Cassazione, infatti, hanno stabilito il principio secondo cui il riferimento al salario minimo individuato dal CCNL, ancorché leader della categoria, integra solo una presunzione relativa (iuris tantum) di conformità alla Costituzione ed è suscettibile di accertamento in sede giudiziale sulla base di parametri economici anche differenti da quelli previsti dal CCNL applicato"**.

[TELEBORSA] 12-12-2023 18:53

## Salario minimo, Dello Russo: "Riservare a CCNL determinazione minimo costituzionalmente garantito"

Cosa ha detto la presidente di UN.I.COOP.



**"La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta".**

Lo ha dichiarato **Lucia Dello Russo**, presidente di UN.I.COOP, in merito alla previsione di un salario minimo legale. **"Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la "giusta" retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative".**

Per la presidente di UN.I.COOP: **"Gli indici della maggiore rappresentatività indicati dal Ministero del Lavoro non possono valere anche per le Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Italiano riconosciute con decreto del MISE, in quanto il decreto ministeriale già di per sé certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentatività numerica, in conformità a quanto previsto dalla legge".**

"Peraltro, - conclude Lucia Dello Russo - **una legge che fissi in maniera rigida la retribuzione oraria, senza operare un rinvio mobile alla contrattazione collettiva, potrebbe essere viziata da illegittimità costituzionale. Le ultime sentenze Corte di Cassazione, infatti, hanno stabilito il principio secondo cui il riferimento al salario minimo individuato dal CCNL, ancorchè leader della categoria, integra solo una presunzione relativa (iuris tantum) di conformità alla Costituzione ed è suscettibile di accertamento in sede giudiziale sulla base di parametri economici anche differenti da quelli previsti dal CCNL applicato".**

## Salario minimo, Dello Russo: "Riservare a CCNL determinazione minimo costituzionalmente garantito"

*Cosa ha detto la presidente di UN.I.COOP.*



(Teleborsa) - **“La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori**

dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta”.

Lo ha dichiarato **Lucia Dello Russo**, presidente di UN.I.COOP., in merito alla previsione di un salario minimo legale. **“Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la “giusta” retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative”.**

Per la presidente di UN.I.COOP: **“Gli indici della maggiore rappresentatività indicati dal Ministero del Lavoro non possono valere anche per le Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Italiano riconosciute con decreto del MISE, in quanto il decreto ministeriale già di per sé certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentatività numerica, in conformità a quanto previsto dalla legge”.**

## **SALARIO MINIMO, DELLO RUSSO (UN.I.COOP): RISERVARE AL CCNL DETERMINAZIONE MINIMO COSTITUZIONALMENTE GARANTITO**

09CO1466913 4 POL ITA R01 SALARIO MINIMO, **DELLO RUSSO** (UN.I.COOP): RISERVARE AL CCNL DETERMINAZIONE MINIMO COSTITUZIONALMENTE GARANTITO (9Colonne) Roma, 12 dic - "La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta". Lo ha dichiarato Lucia **DELLO RUSSO**, presidente di UN.I.COOP., in merito alla previsione di un salario minimo legale. "Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la "giusta" retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative". Per la presidente di UN.I.COOP: "Gli indici della maggiore rappresentatività indicati dal Ministero del Lavoro non possono valere anche per le Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Italiano riconosciute con decreto del MISE, in quanto il decreto ministeriale già di per sé certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentatività numerica, in conformità a quanto previsto dalla legge. Peraltro, - conclude Lucia **DELLO RUSSO** - una legge che fissi in maniera rigida la retribuzione oraria, senza operare un rinvio mobile alla contrattazione collettiva, potrebbe essere viziata da illegittimità costituzionale. Le ultime sentenze Corte di Cassazione, infatti, hanno stabilito il principio secondo cui il riferimento al salario minimo individuato dal CCNL, ancorchè leader della categoria, integra solo una presunzione relativa (iuris tantum) di conformità alla Costituzione ed è suscettibile di accertamento in sede giudiziale sulla base di parametri economici anche differenti da quelli previsti dal CCNL applicato". (fre) 0122110 DIC 23 □



## Salario minimo. Lucia Dello Russo, Presidente UN.I.COOP.: “Riservare al CCNL la determinazione del minimo costituzionalmente garantito”



(Meridiana Notizie) “La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell’attività svolta”. Lo ha dichiarato **Lucia Dello Russo**, presidente di **UN.I.COOP.**, in merito alla previsione di un salario minimo legale. “Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la “giusta” retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative”.

Per la presidente di **UN.I.COOP.**: “Gli indici della maggiore rappresentatività indicati dal Ministero del Lavoro non possono valere anche per le Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Italiano riconosciute con decreto del MISE, in quanto il decreto ministeriale già di per sé certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentatività numerica, in conformità a quanto previsto dalla legge. Peraltro, – conclude Lucia Dello Russo – una legge che fissi in maniera rigida la retribuzione oraria, senza operare un rinvio mobile alla contrattazione collettiva, potrebbe essere viziata da illegittimità costituzionale. Le ultime sentenze Corte di Cassazione, infatti, hanno stabilito il principio secondo cui il riferimento al salario minimo individuato dal CCNL, ancorché leader della categoria, integra solo una presunzione relativa (*iuris tantum*) di conformità alla Costituzione ed è suscettibile di accertamento in sede giudiziale sulla base di parametri economici anche differenti da quelli previsti dal CCNL applicato”.

## Salario minimo, Dello Russo: "Riservare a CCNL determinazione minimo costituzionalmente garantito"



(Teleborsa) - **"La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento** per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta".

Lo ha dichiarato **Lucia Dello Russo**, presidente di UN.I.COOP, in merito alla previsione di un salario minimo legale. **"Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore.**

In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la "giusta" retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al CCNL comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, **richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle OO.SS maggiormente rappresentative".**



Data: 12/12/2023

Media: Web

**Salario minimo: Dello Russo (Unicoop), riservare a Ccnl determinazione minimo costituzionalmente garantito**

*Roma, 12 dic 18:36 - (Agenzia Nova) -* La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e "ciò comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta". Lo ha dichiarato Lucia Dello Russo, presidente di Unicoop, in merito alla previsione di un salario minimo legale. "Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la 'giusta' retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al Ccnl comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative". (segue)  
(Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/65793f3ce841d107155552/4711274/2023-12-12/salario-minimo-dello-russo-unicoop-riservare-a-ccnl-determinazione-minimo-costituzionalmente-garantito>



Data: 12/12/2023

Media: Agenzia di Stampa

agenzia  
NOVA

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2023 18.38.16

Copia notizia

### Salario minimo: Dello Russo (Unicoop), riservare a Ccnl determinazione minimo costituzionalmente garantito

NOVA0589 3 POL 1 NOV ECO INT Salario minimo: Dello Russo (**Unicoop**), riservare a Ccnl determinazione minimo costituzionalmente garantito Roma, 12 dic - (Nova) - La Legge 142/01 e successive modifiche già individua come criterio di riferimento per la determinazione dei trattamenti minimi dei soci lavoratori il contratto collettivo comparativamente più rappresentativo a livello nazionale nella categoria e "cio" comporta una evidente discriminazione di trattamento tra i soci lavoratori e i lavoratori dipendenti tout court di ogni altro settore per i quali il giudice rimane libero di selezionare il contratto parametro ai fini compensativi dell'attività svolta". Lo ha dichiarato Lucia Dello Russo, presidente di **Unicoop**, in merito alla previsione di un salario minimo legale. "Il dibattito potrebbe essere risolto estendendo le stesse tutele previste per il socio lavoratore ai lavoratori dipendenti di ogni settore. In ogni caso, la legge sul salario minimo non dovrebbe fissare la 'giusta' retribuzione oraria, ma semplicemente riservare al Ccnl comparativamente più rappresentativo la determinazione del minimo costituzionalmente garantito, richiedendo la risoluzione, in via pregiudiziale, del problema relativo alla individuazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative". (segue) (Rin) NNNN



Data: 12/12/2023

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2023 18.38.16

Copia notizia

### **Salario minimo: Dello Russo (Unicoop), riservare a Ccnl determinazione minimo costituzionalmente garantito (2)**

NOVA0590 3 POL 1 NOV ECO INT Salario minimo: Dello Russo (**Unicoop**), riservare a Ccnl determinazione minimo costituzionalmente garantito (2) Roma, 12 dic - (Nova) - Per la presidente di **Unicoop**, "gli indici della maggiore rappresentativita' indicati dal ministero del Lavoro non possono valere anche per le associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento cooperativo italiano riconosciute con decreto del Mise, in quanto il decreto ministeriale gia' di per se' certifica il possesso del requisito della maggiore rappresentativita' numerica, in conformita' a quanto previsto dalla legge. Peraltro, - ha concluso Lucia Dello Russo - una legge che fissi in maniera rigida la retribuzione oraria, senza operare un rinvio mobile alla contrattazione collettiva, potrebbe essere viziata da illegittimita' costituzionale. Le ultime sentenze Corte di cassazione, infatti, hanno stabilito il principio secondo cui il riferimento al salario minimo individuato dal Ccnl, ancorche' leader della categoria, integra solo una presunzione relativa (iuris tantum) di conformita' alla Costituzione ed e' suscettibile di accertamento in sede giudiziale sulla base di parametri economici anche differenti da quelli previsti dal Ccnl applicato". (Rin) NNNN